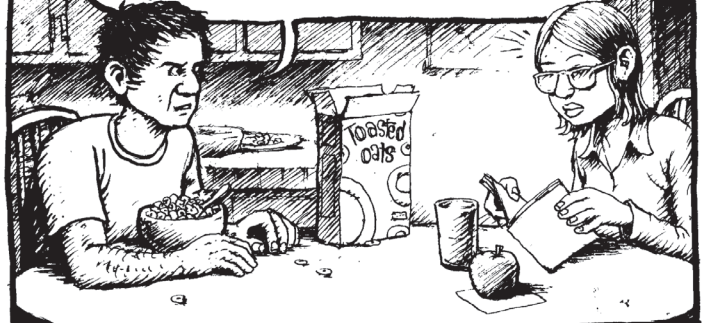


Così, dopo sei settimane di personale beatitudine, ero completamente cotto. Avevo sempre dato per scontato che avrebbe lasciato Cleveland dopo il dottorato, quindi ero psicologicamente preparato alla sua partenza.



Ma un mattino decisi di dimostrarle che l'amavo davvero e dissi:

Sai? Se fossi sicuro che rimarrai da queste parti dopo la laurea, potrei fare sul serio con te.\*



\* La mia situazione lavorativa era così solida che non avrei mai potuto lasciarla. Avevo impiegato anni per arrivare a quel punto.

Lei rispose...

Beh, *potrei* farmi convincere.



Potresti farti convincere? Cosa vorrebbe dire?!



Stai dicendo che se ti sposo rimarrai a Cleveland e cercherai lavoro qui?

Sì.



Wow, *incredibile!* Corriamo in *municipio!*





In realtà, era *davvero* incredibile, ma dopo i cupi anni vissuti tra il 1959 e il 1977, pensai di non aver nulla da perdere. E avevo ragione!



Pensavo, tuttavia, che là fuori ci fosse almeno una donna interessata a uscire con qualcuno che avesse molto in comune con lei dal punto di vista intellettuale. Insomma, tutto è possibile.

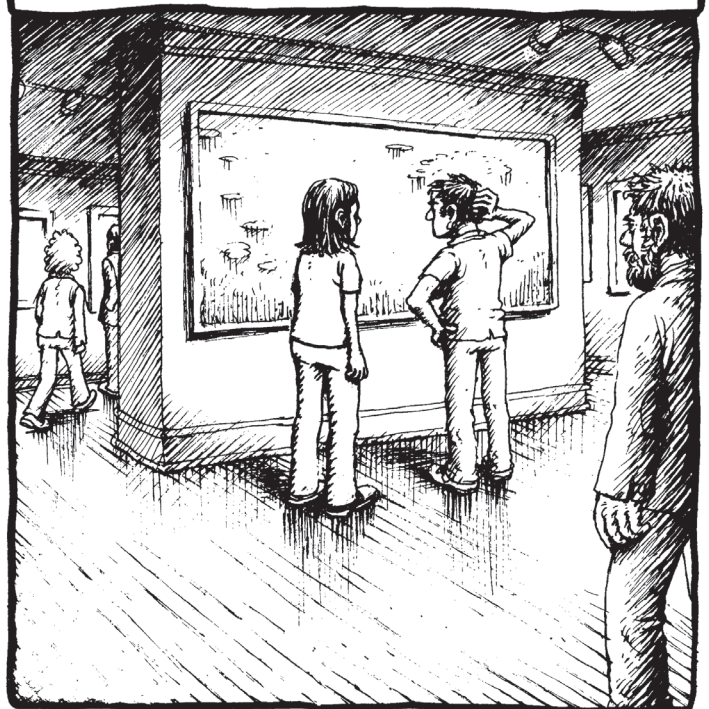


Ed ero molto più preparato di lei su alcuni aspetti dei suoi studi. Per esempio, aveva quella che io consideravo un'abissale ignoranza della storia.



No, quello è successo dieci anni dopo!

Ma quell'anno passammo un'estate meravigliosa. Vi ho già detto che, nonostante il suo declino, a Cleveland c'erano comunque moltissime cose da fare. Ricordate quel che ho detto su musei e parchi?





Andammo persino a un piacevole picnic con i suoi compagni di corso, in un'area rurale della Case Western Reserve University nota come "Il Maiale Rosa".



Wow, questa sì che è vita.

Anche se mi mollassero domani, ne sarebbe valsa la pena.



Ma continuavo a pensare che mi avrebbe lasciato dopo la laurea e l'ingresso nel grigio mondo reale.



Dio, spero rimanga.

Sapevamo entrambi che Cleveland non era il posto migliore per un'ambiziosa carriera accademica. Anche nei suoi giorni migliori, la città non era mai stata nota come centro d'eccellenza per gli studi umanistici.



Inoltre, lei desiderava ardentemente insegnare in un'università prestigiosa, preferibilmente una della Ivy League. L'unico college prestigioso della zona, l'Oberlin, l'aveva già rifiutata.



Non ti hanno preso, eh?



Col tempo, le cose tra noi iniziarono a raffreddarsi. Tanto per dirne una, non voleva più che andassi a lezione con lei.



Tranquillo, ci vado da sola.

Non mi disse mai il vero motivo, ma credo fosse a causa del mio modesto status sociale.



Per lei sarò sempre un perdigiorno!

All'epoca, iniziavo a ricevere recensioni incoraggianti non solo dalle riviste di settore, ma anche da pubblicazioni più prestigiose come il "Village Voice".



Wow, guarda qui!  
Questo è davvero un bell'articolo!

Ma i miei fumetti non mi facevano guadagnare e nessuno, a parte gli appassionati e gli addetti ai lavori, conosceva il mio nome.



Leggono solo i SUPEREROI!